

ZONA ARQUEOLOGICA IBEROCELTA E ROMANA IN SPAGNA

La zona archeologica di Tiermes (Tiermes/ Termes / chiamata Termancia negli anni passati), di Montejo di Tiermes (Soria, Castilla e Leon, Spagna), é una delle zone piú interessanti della penisola Iberica. Il lungo periodo in cui questa zona é stata abitata, che si protrae dal periodo neolítico fino alla Prima Etá Moderna, comprendendo l'etá del bronzo, l'etá del ferro, il periodo Celtibero (oppidum e necropoli di Carratiermes), il periodo romano (il municipio romano di Tiermes), il periodo Visigoto e i tempi medievali, comprende piú di trentacinque secoli.

Dal 1975 al 1998 l'équipe di archeologi diretto dal Direttore-Curatore del Museo Numantino José Luis Argente Oliver, morto nel 1998, ha organizzato campagne annuali di scavo nei mesi di primavera e inverno. Ora un nuovo grupo di archeologi internazionale, diretto da Santiago Martinez Caballero (Curatore del Museo di Segovia) e Alberto Bescós Corral (Curatore del Museo di Zamora) proseguono con queste campagne annuali di scavi appoggiati dalla Associazione Amici del Museo di Tiermes, dalla Università di Perugia, la Università di Valladolid ed altre istituzioni scientifiche spagnole.

BREVE RASSEGNA DELLA STORIA DI TIERMES

Alcune città scrivono il loro nome nella storia grazie alle grandi gesta dei loro abitanti nella difesa della loro libertà e indipendenza. Durante la lunga e terribile guerra iberocelta, Roma mandó il suo potente esercito contro un popolo povero e lontano che viveva nelle ricche terre di Spagna: gli ARAVACI (o AREVACOS), il popolo iberocelta piú intrépido e guerriero, le cui città, specialmente Numanzia e Tiermes, erano impenetrabili a detto esercito. Numanzia si trasformó nel terrore della Repubblica. Tiermes era alleata di Numanzia ed era una fortezza naturale. Non fu conquistata fino all'anno 98AC, quando Tito Didio, dopo la sua vittoria, obbligó la gente a scendere dalla città a valle. Dovettero abbandonare la loro città sulla montagna e furono fatti prigionieri da Tito Didio quando tentarono di cingere con una muraglia la loro nuova dimora. La aggressività del popolo tiermessino si dimostró chiaramente durante la guerra contro Roma, quando sconfissero l'esercito del Console Quinto Pompeo nel 139-138 AC. Resistendo all'assedio romano.

I resti archeologici piú antichi trovati a Tiermes datano della prima metà del secondo millennio prima di Cristo. Le informazioni scritte su Tiermes sono poche e molto limitate nelle descrizioni, il primo che si riferisce a questa città fu Appiano che disse che Tiermes era una delle piú importanti città aravache. Questo dato é del 143 AC quando Appiano scrisse sulla guerra iberocelta, (Appiano continuó la storia di Polibio sulla Repubblica romana). Abbiamo maggiori informazioni su Tiermes nell'epoca iberocelta, però fino ad ora, sono gli scavi della necropoli quelli che ci offrono dati sui riti funerari e la struttura sociale. La mancanza di documenti importanti e la poca informazione sugli ultimi 2.500 anni relativa a Tiermes, grazie agli scavi archeologici iniziati nel 1975 e che continuano attualmente sta cominciando ad arricchirsi.

IL NOME DELLA CITTÁ

Il primo nome della città era Termes, come figura nei testi classici e medievali e secondo gli studi epigrafici. Solo Appiano e Diodoro usavano un altro nome: Termentia, forse perché suona simile a Numanzia, la città iberocelta più importante di quei tempi. Il nome di Tiermes è stato usato fino al XIII secolo. Da allora c'è stata una evoluzione linguistica che ha sostituito il nome di "Termes" con l'attuale nome di "Tiermes".

MUSEO MONOGRAFICO DI TIERMES

Il museo monografico di Tiermes è stato inaugurato il 9 di giugno del 1986 con l'intenzione di offrire ai visitatori informazione complementaria del luogo e mostrare qualcuno dei materiali trovati. L'edificio possiede anche installazioni complementari per facilitare gli studi degli archeologi, laboratori fotografici, sale di restauro, disegno, ecc. Le esposizioni del Museo de Tiermes si basano in materiale archeologico che si riferisce ai tre periodi più importanti della zona: l'Iberocelta, il Romano e il Medio Evo. In questo modo si complementa la visita ai resti architettonici della città e si ottiene una informazione più precisa e completa.

NECROPOLIS (CIMITERO) DI CARRATIERMES

Non ci sono molti dati relativi a questo periodo, però gli scavi della necropoli di Tiermes, chiamata Carratiermes, ci stanno offrendo una importante quantità di informazioni archeologiche. Fino ad ora il lavoro di campo riguarda solo una parte della necropoli, ma ci sono parecchie caratteristiche generali che relazionano questa necropoli con altre di questa area geografica. Comunque Carratiermes ha offerto nuovi reperti grazie ai quali possiamo sapere di più sugli aspetti sconosciuti del mondo Iberocelta.

Le tombe scavate in Carratiermes sono cremazioni, i resti ossei e le doti sono collocate in posizioni differenti: in una sepoltura nel conglomerato naturale, solamente sul suolo, dentro a un'urna, ecc. In generale, le tombe erano protette e coperte da una gran quantità di piccole rocce, in altri casi si sono trovate delle rocce che circondavano un coperchio di pietra con sotto la dote. Nella parte ovest della necropoli è stata trovata una collezione funeraria la cui struttura era in pietra calcarea e arenaria, e formava con le tombe circostanti una piccola montagna, non troppo alta. Le doti di queste tombe datano dell'era moderna di questa necropoli di Carratiermes.

LA ERA ROMANA

La natura geológica dell'area (pietra calcarea e arenaria) ha reso possibile, anche nel periodo celtibero, la architettura scolpita in pietra. Questa era la soluzione ideale per la costruzione di case, tenendo conto del clima dell'area. Grazie a questo speciale lavoro in pietra possiamo osservare ancora oggi la struttura basica delle case. Anche gli edifici romani sono sopravvissuti con le loro pareti di muratura già rifinita.

Questo fatto insieme alla buona manutenzione di case e vie pubbliche e private fanno di questo luogo la "Pompei spagnola", come Taracena ha chiamato Tiermes. Il periodo piú brillante nella lunga vita di Tiermes é stato indubbiamente il periodo romano, che ci ha dato la maggior parte di reperti archeologici che possediamo. Le ricerche archeologiche sui lavori attuali riguardano differenti parti della città: quelle che appartengono al tempo dei romani e quelle medievali. Gli edifici romani piú importanti sono: L'Acquedotto, il Castellum Aquae, il Forum, il Mecellum, le Terme, la Muraglia e la casa dell'Acquedotto (1800 mq.)

L' ERA MEDIEVALE

L'informazione su la Tiermes medievale é scomparsa durante l'Impero Romano e ai tempi dei Visigoti. L'era Islamica ci é sconosciuta. Quando i cristiani conquistarono Tiermes costruirono un chiesa, l'eremo conosciuto oggi come Nostra Signora di Tiermes. Ma nessuno ha vissuto permanentemente nella vecchia città.

Una necropoli scolpita in pietra la troviamo vicino al fiume Manzanares, dove si sono scoperte piú di 40 tombe in pietra tipica. Non si sono trovate ne doti funerarie ne resti ossei, solamente in una é stato ritrovato un piccolo vaso e un oggetto metallico. Ambedue datano dei secoli IX e XI.

La necropoli medievale si trova intorno all'eremo di Nostra Signora di Tiermes, dove sono state rinvenute piú di 200 tombe. La necropoli mostra diverse forme di sepoltura: in arenisca, in sarcofaghi, due tombe sulla strada romana, ecc.

Cronológicamente questa necropoli é del XI secolo e principio del XII fino al XV. Le tombe sulla strada romana sono del VI o VII secolo.

Tiermes é una città che é stata abitata fino al secolo XV, poi i suoi abitanti sono andati a vivere nelle città vicine. Da allora le notizie che abbiamo della città si basano solo sulle referenze bibliografiche (Loperráez, Rabal, Romanones, Calvo, ecc....) in questo senso gli investigatori di Taracena sono stati i piú importanti nello studio archeologico del posto. Gli studi e i lavori di campo attuali di Tiermes sono cominciati nel 1975.